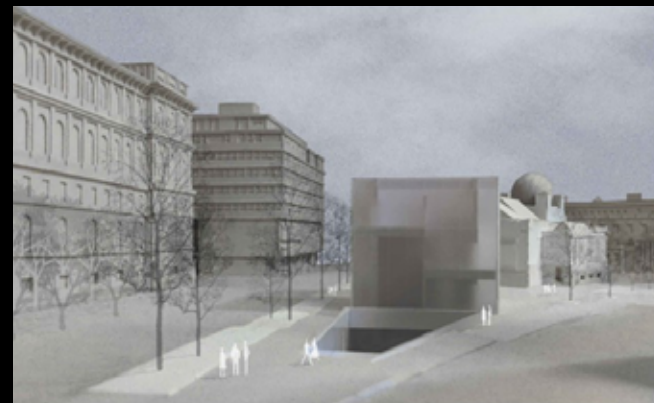




Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana IV B
Prof. Arch. Ferruccio Izzo
Lettura Morfologica
Prof. Arch. Alberto Calderoni



Programma del corso

Il Laboratorio di Composizione Architettonica ed Urbana IV B - Lettura Morfologica negli ultimi anni ha affrontato il rapporto tra architettura e città sperimentando metodologie e modi di intervenire in contesti e tessuti della città storica europea, campo privilegiato di studio e verifica di idee sviluppate a partire da un denominatore comune: *progettare per continuare la città*. Nell'anno accademico 2024/2025 il tema d'anno riguarderà la rigenerazione urbana della collina di Pizzofalcone, detta anche Monte Echia. Nel prendersi cura di questo luogo il laboratorio affronterà prioritariamente il rapporto tra spazi aperti e costruito indagando la qualità delle relazioni tra città e comunità e predisponendo interventi architettonici che interessino il rapporto tra il domestico e il civico.

Organizzazione del laboratorio

La prima parte del laboratorio è strutturata attraverso una serie di lezioni frontali di avvicinamento al tema che affrontano sia aspetti teorici che indicazioni più operative da sviluppare nel progetto. Sopralluoghi, esercitazioni e discussioni seminariali sostengono l'impostazione della ricerca progettuale. Attraverso revisioni settimanali e critiche con docenti interni ed esterni il Laboratorio si struttura come luogo di dialogo dove verificare strategie e principi capaci di svilupparsi e prendere forma in progetti di architettura. Oltre ai disegni, alle analisi critiche e alle ricerche orientate condotte nel modulo integrato di lettura morfologica, grandi modelli alla scala urbana rappresentano un primo momento di studio e verifica delle strategie insediative che sono verificate e sviluppate per indagare rapporti, proporzioni e dettagli nel costruire spazi sia attraverso la composizione degli elementi architettonici che attraverso lo studio dei materiali e della luce. Il Laboratorio incoraggia e sostiene il più possibile l'uso del disegno, l'utilizzo del modello fisico e la fotografia come strumenti per imparare a vedere, a capire, a costruire e, quindi, a comunicare il progetto.

Modalità d'esame

Dopo una critica intermedia per verificare lo stato di avanzamento del progetto ed una finale, nell'ultima settimana di corso, gli esami si svolgeranno attraverso un racconto e una verifica della ricerca progettuale, evidenziando connessioni ed approfondimenti svolti nel modulo integrato di lettura morfologica e mediante una presentazione del progetto finale attraverso tavole e modelli esplicativi. Gli esiti delle critiche concorreranno alla valutazione finale.



“L'insegnamento diventa sempre più un colloquio tra docente e discente, dove il primo potrà elargire i risultati della sua esperienza, delle sue opere, delle sue meditazioni, delle sue conoscenze elaborate lungo gli anni e pertanto strategicamente più probanti, ma non potrà mai imporre una dottrina precostituita che serva da tranquilla norma nella quale si acquieti l'ansia dei più giovani.”

E. N. Rogers,
Gli elementi del fenomeno architettonico

Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana IV B Lettura Morfologica

Nuovi spazi per la collettività e per la formazione

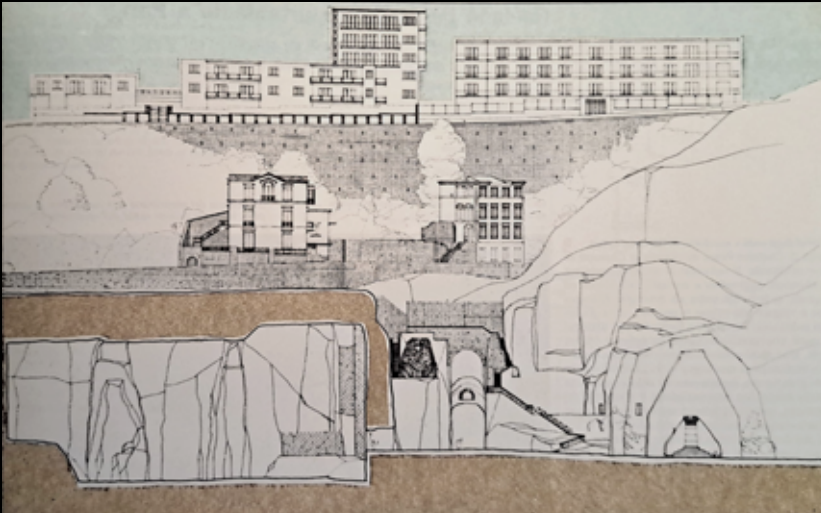
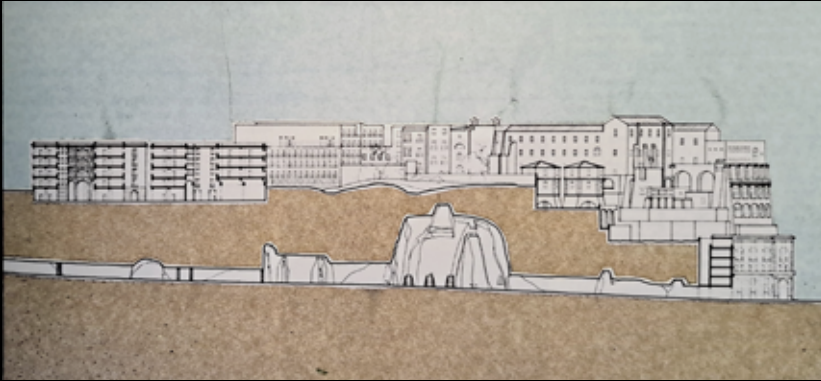
Area di intervento: Costone di Monte Echia, Napoli

Sito

Il sito di Pizzofalcone, situato a sud-ovest del centro storico della città di Napoli, riveste un'importanza storica e archeologica significativa, configurandosi come uno dei punti più antichi e strategicamente rilevanti della città. Questo promontorio, noto anche come Monte Echia, domina la sottostante zona di Santa Lucia e si affaccia sul Golfo di Napoli. La sua morfologia è caratterizzata da un costone roccioso di tufo giallo napoletano che, con la sua prominenza, ha offerto riparo e vantaggi difensivi fin dai tempi più antichi oltre a influenzare sia lo sviluppo urbanistico sia quello infrastrutturale della zona. In epoca romana fu valorizzata con la costruzione di ville patrizie, grazie alla posizione panoramica e alla vicinanza al mare. Di particolare rilievo è la cosiddetta "Villa di Lucullo", i cui resti sono ancora visibili in parte e che testimoniano l'importanza residenziale e strategica dell'area durante l'impero. Le rampe di Monte Echia, risalenti in parte al periodo vicereale e costituite da una serie di scalinate e strade che si inerpicano lungo il pendio del costone, rappresentano un esempio rilevante di come l'uomo abbia adattato l'ambiente naturale alle esigenze di connessione tra l'area alta del promontorio e il litorale.

Tema

Nell'investigare l'area, il Laboratorio affronterà il rapporto tra architettura e città sperimentando metodologie e modi di intervenire in un contesto denso e stratificato, un campo privilegiato di studio e verifica per un'architettura che sia capace di continuare i valori e i significati della città storica. In questo luogo di forte identità e di complesse stratificazioni, si immagineranno, parallelamente al ripensamento delle connessioni verticali di Monte Echia, nuovi spazi per la collettività e per la formazione di ogni ordine e grado capaci di prendersi cura allo stesso tempo del tessuto storico della città e della comunità che lo abita, rafforzando significati e caratteri per continuare il ruolo civico e culturale dell'area.





Ripensare le connessioni verticali di Monte Echia



Ripensare le connessioni verticali di Monte Echia



Ripensare le connessioni verticali di Monte Echia

